

## Notizie dalla

## FONDAZIONE TORRE DI CORNELIANO D'ALBA Onlus

"Che emozione salire sulla Torre!" Quante volte, nel corso degli anni, questo "ritornello" è giunto ai nostri orecchi... un desiderio condiviso da generazioni di cornelianesi.

Dalle avventure illecite ed incoscienti, testimoniate dai racconti di nostri compaesani non giovanissimi, con la "scalata sino al raggiungimento della vetta", ovvero la copertura della Torre ed altro ancora, si è arrivati ad una solida e sicura realtà, di cui è garantita la durata nel tempo.

Una scala di pregio architettonico, intervallata da pianerottoli di sosta, conduce alla cupola. Tutti possono usufruirne, durante le aperture programmate, gli eventi e ogni giorno della settimana, previa segnalazione, con volontari a disposizione per accompagnamento e spiegazioni.

Sin dalle origini, la Fondazione si prefissò obiettivi non semplici, per il raggiungimento dei quali ritengo furono premesse indispensabili la lungimiranza ed il coraggio di chi funse da "apripista", assumendo anche gli oneri dei primi lavori al sito (i finanziamenti cominciarono ad essere concessi in seguito). A breve, si assisterà alla vincita di una sfida importante, l'uscita sulla copertura della Torre: il visitatore potrà percorrere il camminamento in quota, riempiendo il suo sguardo a 360° degli elementi distintivi dell'amato Roero e delle Langhe.

La nostra Onlus ha conosciuto e conosce gli ostacoli disseminati lungo il percorso, ma non desiste, continuando, ad esempio, a bussare alla porta di Fondazioni bancarie (in questi mesi sta partecipando ai bandi della CRT e della CRC). L'impegno viene "ripagato" soprattutto dalla soddisfazione manifestata dai visitatori, adulti e ragazzi, nei confronti dei risultati, ottenuti grazie alle professionalità alle quali il C.d.A. ha scelto di appoggiarsi.

L'architetto Chiara Momo, anche a nome del papà, architetto professor Maurizio Momo, ed il signor Claudio Marzero hanno illustrato i prossimi lavori, con la realizzazione dell'impianto del "Belvedere 'd Curnian", presso il salone della "Cascina del Parroco" nel pomeriggio del 20 maggio.

La partecipante signora Giosetta Sclopis ha rilasciato una dichiarazione per "La chiacchiera": "Mia madre, Giovanna Botto Micca, ebbe modo di esprimere, in più occasioni, il proprio auspicio per il restauro della Torre. Oggi, questo sta avvenendo. La Fondazione ha svolto e sta portando a termine un eccellente lavoro di recupero del manufatto. Anche a nome di mio marito, desidero esprimere vivo apprezzamento e gratitudine alla Fondazione stessa, ai progettisti e alle ditte artigiane che hanno messo a disposizione di tale obiettivo le loro diverse competenze professionali. Il restauro del manufatto, eseguito nel massimo rispetto dell'ambiente circostante, rappresenta dunque un valore aggiunto importantissimo non solo per il Comune di Corneliano, ma anche per tutto il territorio del Roero".

Posticipare di pochi mesi, rispetto al primo crono-programma, la partenza dei lavori permetterà, durante il periodo estivo, di mantenere sgombro dal cantiere il sito, quindi totalmente fruibile per le visite e per gli eventi ai piedi di un monumento che possiede un valore dal punto di vista storico-artistico, ma

anche da quello sociale-aggregativo.

Una esposizione di disegni degli alunni della Scuola Primaria di Corneliano d'Alba, presso il pianoro dove sorge la Torre, sarà la proposta lanciata a tutti gratuitamente in occasione della festa patronale di Sant'Anna. Invitiamo a partecipare in primo luogo i ragazzi (insieme alle famiglie ed agli insegnanti, che hanno dimostrato grande disponibilità alla collaborazione), i quali riceveranno un ricordo-sorpresa da parte della Fondazione. La mostra si terrà sabato 29 luglio



Incontro illustrativo dei lavori alla Torre del 20 maggio.

Foto Monica Castagnotto

dalle ore 15 alle 18, domenica 30 luglio dalle 10 alle 13,30 e dalle 15 alle 18, salvo maltempo. In tutti gli orari di apertura, piccoli e grandi potranno prendere parte ad una rievocazione medievale, a cura dell'Associazione Culturale "Compagnia dell'Artiglio del Drago". Sarà rappresentato uno spaccato di vita quotidiana di campo di mercenari, con alcuni mestieri, tra i quali scrivano, mastro cottaro, pittore. Vi aspetteranno, inoltre, dei fanti, che si alterneranno con dimostrazioni di duelli.